



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

PROGETTO ITALIAN COUNCIL

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE, PRODUZIONE, CONOSCENZA, DISSEMINAZIONE DELLA CREAZIONE CONTEMPORANEA ITALIANA IN ITALIA E ALL'ESTERO NEL CAMPO DELLE ARTI VISIVE

QUINTA EDIZIONE

Art. 1 – Premesse e obiettivi

La Direzione Generale Arte e Architettura contemporanea e Periferie urbane, di seguito denominata “DGAAP” intende avviare la quinta edizione della procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la disseminazione della creazione contemporanea italiana nel campo delle arti visive, proposti da musei, enti pubblici e privati senza scopo di lucro, istituti universitari, fondazioni, comitati formalmente costituiti e associazioni culturali *no profit*, che prevedano la produzione di opere d'arte contemporanea italiane per incrementare le pubbliche collezioni dei Musei.

Art. 2 – Risorse finanziarie e vincoli

Le risorse destinate per il presente avviso ammontano complessivamente a € 621.000,00 (euro seicentotrentamila/00); la copertura di spesa è da rinvenirsi nell'accertata disponibilità sui capitoli: 7712 Pg 1 e 7707 Pg 13 A.F.2019 residui 2018, facendo seguito alla richiesta di conservazione fondi (lettera F).

L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.

Il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente può essere determinato entro la misura massima dell'80 (ottanta) per cento dei costi ammissibili e comunque entro il limite massimo di euro 140.000,00 (euro centoquarantamila/00), comprensivo di IVA ed eventuali oneri. Nel caso le spese residuali siano sostenute da soggetti diversi dal proponente, la DGAAP si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità del contributo. Il contributo non potrà essere richiesto per l'acquisto di strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, computer, etc.), bensì sarà ammesso il noleggio di tale attrezzatura purché finalizzato alla realizzazione del progetto.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda le seguenti istituzioni italiane e/o straniere:



musei pubblici e privati senza scopo di lucro, enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fondazioni *no profit* aventi come scopo la promozione e la formazione nell'arte contemporanea, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e associazioni culturali *no profit*.

I soggetti sopra indicati potranno concorrere singolarmente o in partenariato.

Si definisce:

- proponente il soggetto che presenta il progetto e lo realizza in proprio;
- proponente capofila qualora il soggetto che presenta il progetto si avvalga del supporto di altri soggetti attuatori.

I soggetti proponenti, anche in partenariato, potranno partecipare al Bando con un massimo di due domande.

Qualora i soggetti proponenti si presentino in partenariato, occorrerà allegare alla domanda un accordo tra i soggetti (vedi facsimile lettera D - ALLEGATO 2), redatto in lingua italiana, in carta semplice o su carta intestata del proponente capofila. Tale accordo dovrà contenere l'indicazione del capofila (responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del finanziamento) e regolerà i rapporti, disciplinerà i singoli ruoli e i compiti, nonché gli impegni reciproci. L'accordo sarà sottoscritto da tutti i soggetti attuatori coinvolti e sarà accompagnato dalla copia di un documento di riconoscimento di ciascun soggetto.

Il coinvolgimento di altri partners culturali, che non siano proponenti, non prevede l'obbligo della sottoscrizione di un accordo di partenariato ma un impegno a promuovere il progetto (art. 5.3 lettera H).

Art. 4 – Requisiti di ammissibilità

- Gli artisti coinvolti nel progetto dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani;
- essere operanti nel settore specifico delle arti visive (tale attività dovrà essere dimostrata con la presentazione del curriculum vitae; art. 5.3 lettera C);
- avere al proprio attivo almeno una mostra personale in spazi espositivi di rilievo.

- Musei:

sono ammesse domande da istituzioni museali italiane e straniere che abbiano svolto attività attinenti i temi del contemporaneo in modo continuativo negli ultimi tre anni.

- Enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fondazioni, istituti universitari, comitati formalmente costituiti e associazioni culturali *no profit*:

sono ammesse domande da istituzioni italiane e straniere, come indicate all'art. 3 del presente Bando, che abbiano svolto attività attinenti i temi del contemporaneo in modo continuativo negli ultimi tre anni.

I soggetti proponenti dovranno attestare l'attività svolta nel contemporaneo mediante la presentazione del curriculum (art. 5.3 lettera A). I soggetti proponenti all'atto di presentazione della domanda dovranno essere in possesso dei requisiti d'ordine generale per poter ricevere il contributo pubblico allegando un'autocertificazione (vedi facsimile lettera I - ALLEGATO 2).



Art. 5 – Progetti ammissibili

I soggetti proponenti potranno presentare un massimo di due richieste di finanziamento, redatte secondo l'ALLEGATO 1 del presente Bando, contenenti altrettante proposte progettuali, in linea con le finalità di cui all'art. 1.

Le proposte culturali dovranno in ogni caso produrre, anche tramite residenza, una o più nuove opere d'arte che saranno destinate all'incremento delle collezioni pubbliche di Musei statali, regionali, provinciali, civici.

Le proposte dovranno obbligatoriamente produrre opere di un artista italiano. Lo stesso artista potrà risultare partecipante a più domande a condizione che siano presentate da istituzioni differenti.

Ogni nuova opera d'arte potrà essere realizzata in una edizione massima di tre: la prima delle tre, finanziata da questo Bando, espletata la fase di promozione in Italia e all'estero, andrà ad implementare le pubbliche collezioni del museo individuato nella proposta.

Relativamente alla produzione di opere di multipli (fotografia, video, grafica, etc.) l'edizione sarà unica, fatta salva la prova d'artista.

Il soggetto proponente e l'artista, con la presentazione della proposta culturale, qualora ammesso al finanziamento, assumono l'impegno a cedere in via esclusiva, al museo individuato, tutti i diritti aventi carattere patrimoniale, ivi compresi i diritti di utilizzazione.

Saranno valutati positivamente i progetti che:

- coinvolgano istituzioni culturali straniere e Istituti Italiani di Cultura all'estero, che potranno avvalersi, per la promozione dell'opera medesima di un comodato fino a 10 (dieci) anni dalla produzione dell'opera;
- vedano il coinvolgimento di manifestazioni internazionali ed eventi espositivi legati alla nuova produzione dell'artista.

Saranno ammesse alla valutazione di merito le proposte progettuali, redatte in italiano e/o in inglese, articolate rispettando il seguente ordine:

1. Proposta culturale – La proposta culturale dovrà essere costituita da una relazione esaustiva, finalizzata alla presentazione complessiva del progetto, redatta secondo l'ALLEGATO 1 del presente Bando. Tale proposta potrà riguardare, **a mero e non esclusivo titolo esemplificativo**, i seguenti ambiti:

- Committenza pubblica di opere d'arte
- Residenza finalizzata alla produzione di opere d'arte

e dovrà essere conforme agli obiettivi del Bando.

In particolare la proposta culturale dovrà contenere (in cartelle di 2000 duemila battute, spazi inclusi):

- a) *concept* generale (max 2 cartelle);
- b) descrizione esauriente della proposta e informazioni dettagliate dell'opera che si intende produrre, senza alcuna restrizione riguardo alla tecnica (max 5 cartelle);
- c) museo di destinazione dell'opera;
- d) eventuale strategia di allestimento dell'opera in mostra (max 2 cartelle);
- e) cronoprogramma di produzione dettagliato, redatto secondo il diagramma di Gantt, che dimostri in maniera chiara il compimento della realizzazione dell'opera e



relativa valorizzazione entro 10 (dieci) mesi dalla comunicazione di inizio delle attività di produzione (max 2 cartelle). L'artista dovrà formalmente comunicare l'inizio dei lavori di produzione entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione del Bando (vedi facsimile lettera G - ALLEGATO 2);

- f) strategia di promozione e comunicazione, in rapporto congruo con i costi di produzione (max 1 cartella);
- g) proposta di eventi, attività di formazione ed educative, legate alla produzione dell'opera (max 1 cartella);
- h) proposta per eventuale catalogo (max 1 cartella);
- i) in caso di opere *site specific* in luoghi pubblici, il finanziamento sarà subordinato, a totale responsabilità del soggetto proponente, alla verifica di fattibilità da parte degli Enti competenti alla tutela dei vincoli esistenti, ad esempio ai sensi dell'art. 21, dell'art. 45 e dell'art.146 e segg. del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. A tal fine, **pena esclusione**, è necessario allegare copia della richiesta di nulla osta da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, eventuale copia della richiesta di parere di compatibilità paesaggistica, nonché eventuale copia della richiesta di parere da parte della competente Autorità Comunale.

2. **Quadro economico** – Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano i costi di produzione e valorizzazione dell'opera, IVA inclusa, divisi per voci di massima (per esempio: costi di produzione, comunicazione, eventi e attività educative, catalogo, documentazione, etc.) e sottovoci di dettaglio (per esempio, per costi di comunicazione: ufficio stampa, immagine coordinata, campagna pubblicitaria, stampa materiale, etc.).

3. **Documenti** - La documentazione dovrà interamente contenere:

- A. Curriculum dell'attività svolta negli ultimi tre anni dall'ente/i culturale/i proponente/i dalla quale emerga l'attinenza ai temi del contemporaneo;
- B. curricula degli eventuali Partners culturali;
- C. curriculum dell'artista che si intende promuovere;
- D. eventuale accordo di partenariato nel caso di più soggetti proponenti (vedi facsimile lettera D - ALLEGATO 2);
- E. lettera di impegno a sostenere almeno il 20% del finanziamento da parte del soggetto proponente e/o eventuali accordi con soggetti sostenitori del progetto diversi dai proponenti (vedi facsimile lettera E - ALLEGATO 2);
- F. lettera di accettazione della sede definitiva dell'opera firmata dal direttore del museo destinatario (vedi facsimile lettera F - ALLEGATO 2);
- G. lettera di impegno dell'artista ad iniziare la produzione dell'opera entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione del Bando (vedi facsimile lettera G - ALLEGATO 2);
- H. eventuali lettere di accreditamento e di accettazione formale delle condizioni del presente Bando da parte di ciascuno dei Partners culturali;
- I. autocertificazione dei soggetti proponenti attestante i requisiti di ordine generale di cui all'Art.4 e di accettazione formale delle condizioni del presente Bando (con allegata copia di un documento di identità, vedi facsimile lettera I - ALLEGATO 2).

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi da quelli indicati dal presente articolo.



Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle domande e documentazione da allegare

La richiesta di finanziamento, a firma olografa, **pena esclusione**, del legale rappresentante del soggetto proponente (domanda di richiesta di finanziamento), congiuntamente alla proposta culturale e al quadro economico (ALLEGATO 1) e ai documenti richiesti all'art.5.3 (ALLEGATO 2), dovrà essere trasmessa online, previa registrazione, compilando la domanda all'indirizzo: www.aap.beniculturali.it/italiancouncil/ entro e non oltre **le ore 12 (dodici) del 7 (sette) marzo 2019**.

L'intera domanda non dovrà pesare più di otto MB e non dovrà richiedere password di protezione. Il formato richiesto per il testo e per le immagini è .pdf e dovrà essere contenuto in un unico documento per ciascuna delle domande inviate. Non sarà possibile modificare la domanda successivamente all'invio.

Art. 7 – Istruttoria, valutazione e criteri di selezione delle domande

Le istanze pervenute, con le modalità e i termini indicati agli artt. 5 e 6 del presente Bando saranno sottoposte a una prima verifica interna alla DGAAP concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata.

In corso di istruttoria, ove necessario, la Commissione potrà richiedere ai soggetti partecipanti chiarimenti in ordine alla documentazione presentata.

Successivamente la valutazione delle proposte sarà effettuata dalla Commissione, che predisporrà la graduatoria sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri.

7.1 Qualità, originalità, credibilità, caratteristiche significative del progetto culturale, in termini di rispondenza alle finalità indicate nel Bando.

Max punti 30

7.2 Strategie di promozione e modalità di comunicazione dell'opera prodotta

Max punti 20

7.3 Ricadute attese dall'iniziativa in Italia e all'estero

Max punti 20

7.4 Accordi con i Partners del progetto come da art. 3

Max punti 15

7.5 Prestigio della sede definitiva dell'opera

Max punti 15

Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili.

L'esito della valutazione verrà pubblicato sul sito internet della DGAAP.

Art. 8 – Modalità di erogazione e presentazione del rendiconto

I finanziamenti verranno concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 2 del presente Bando. La DGAAP si riserva la possibilità di non assegnare l'intero ammontare del presente Bando.



Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti osserveranno le seguenti fasi:

- **I fase:** prevede la comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla Commissione e la relativa accettazione a firma del legale rappresentante entro i tre giorni lavorativi successivi.
- **II fase:** prevede l'erogazione del finanziamento concesso in unica soluzione **esclusivamente** previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa ovvero, per i non residenti in Italia, analoga garanzia o contratto di garanzia, per un importo pari al contributo assegnato e per una durata non inferiore a tredici mesi.
Il mancato invio della garanzia comporta la revoca dell'attribuzione del finanziamento.
- **III fase:** la garanzia prestata sarà svincolata a conclusione del progetto previa presentazione della seguente documentazione:
 - il consuntivo dei costi di realizzazione, con allegato prospetto analitico delle spese sostenute;
 - una relazione delle attività svolte;
 - certificato PACTA;
 - atto di cessione dell'opera al museo destinatario.

Art. 9 – Controllo

La DGAAP si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento e dell'intera procedura.

La DGAAP rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Art. 10 – Revoca e recupero dei finanziamenti

La DGAAP procederà alla revoca del finanziamento e/o al recupero delle somme eventualmente già erogate nelle seguenti circostanze:

- il mancato invio della garanzia richiesta all'art. 8;
- nel caso in cui la conclusione dei lavori di produzione dell'opera, anche per cause non imputabili al soggetto proponente, non si verifichi entro il termine di 10 (dieci) mesi dalla comunicazione di inizio lavori di produzione. Eventuali richieste di proroga, da considerarsi come eccezionali, saranno esaminate e valutate ad insindacabile giudizio della DGAAP;
- nel caso in cui sopravvengano variazioni progettuali, se non previamente richieste e autorizzate dalla Commissione Giudicatrice.

Art. 11 – Uffici di riferimento

È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente avviso, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: italiancouncil@beniculturali.it entro e non oltre il giorno 28 febbraio 2019 alle ore 12.00. L'Amministrazione comunicherà anche pubblicamente la risposta in forma anonima entro cinque giorni lavorativi su: http://www.aap.beniculturali.it/italiancouncil_r.html

Art. 12- Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Bando, i soggetti concorrenti autorizzano la DGAAP a pubblicare una descrizione del progetto.



Art. 13 -Visibilità

I soggetti destinatari dei finanziamenti sono tenuti a dichiarare, con adeguata visibilità su stampa, pagine web e social network, che il progetto è vincitore della quinta edizione dell'Italian Council come da linee guida che saranno inviate dopo la comunicazione della aggiudicazione del Bando.

Art. 14 – Clausola di Salvaguardia

Nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento del Bando, la DGAAP si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori.

Comunque, fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGAAP si riserva il diritto di revocare tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti, Partners e artisti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.

Art. 15 – Riferimenti normativi

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni in materia, alle leggi di contabilità di Stato e al Regolamento Italian Council registrato il 10 marzo 2017 n. 265.

Art. 16 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art.17 – Privacy

In conformità alle disposizioni previste nel Reg. UE 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” (GDPR), si informa che i dati forniti dai concorrenti sono raccolti presso la DGAAP e trattati dal servizio contabilità esclusivamente per la finalità di gestione del finanziamento di che trattasi.

Con la partecipazione al Bando, ai sensi della Legge 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i candidati autorizzano gli organizzatori al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo degli stessi per tutti gli usi connessi all'avviso.

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione all'Avviso pubblico (ALLEGATO 3).

